

L'elezione papale dell'anno 1471. Carriera ecclesiastica e primi atti di governo di Sisto IV. Suo zelo per combattere i Turchi. Successi della flotta crociata pontificia.

Il papa Paolo II era morto in un momento sommamente critico. Come una furiosa, irresistibile marea l'Islam avanzava contro l'Occidente lacerato da interne discordie: nè solo l'Italia vedevasi esposta ai suoi assalti poichè gl'infedeli estendevano ormai le loro selvagge scorrerie anche sui confini del sacro romano impero sprovvisti di ogni presidio. Rapina, incendio e morte segnavano in ogni luogo la via percorsa da queste orde barbariche, che per la Croazia avanzarono sino verso la Stiria. Il terribile annunzio di tali devastazioni, che minacciavano nel medesimo modo Italia e Germania, era tale da scuotere dal sonno anche i più restii. Ciò non ostante alla dieta imperiale di Ratisbona, raccoltasi sotto « l'impressione di questo terrore del turco », non si ottenne quasi nulla: il legato pontificio Piccolomini predicò a sordi.¹ Nè meno malconcia della Germania era l'Italia, dove parimenti non appariva che fosse punto avvertita la gravità del momento. « Come nel mare mosso dalla procella un'onda discioglie l'altra, così anche qui un'alleanza politica disfaceva l'altra, senza posa, senza uno scopo. Questo incessante variare delle relazioni, questa possibilità di essere nel medesimo tempo amico e nemico, l'impossibilità di poter discernere ad ogni momento le condizioni di ogni singolo Stato: tutte queste cose divenivano sempre più le note caratteristiche della vita politica italiana ».²

Durante la vacanza della Sede apostolica del 1471 la parte del dominio della Chiesa che più specialmente diede ragione di timori

¹ V. sopra p. 415 s. Per le invasioni dei Turchi vedi ZINKENSEN II, 362 s.; HASELRACH 42; ILWOLF in *Mitteil. des Histor. Vereins für Steiermark* X, 222 s. e HUBER III, 224.

² HUBER, *Beziehungen* 155.